

non sarebbe nemmeno greca, dal momento che quasi i due terzi dei suoi abitanti sono Israeliti spagnuoli, e che quindi non hanno nulla a che fare nè come razza nè come religione coi Greci. In fondo poi, se, per il numero dei suoi abitanti, Salonico è una città israelita, da un altro punto di vista nessuna città ha come essa un carattere internazionale, ed è per questo suo carattere così spiccato che fra le tante ipotesi messe innanzi per la soluzione della questione orientale — e visto che questo del possesso di Salonico sarà sempre il pomo della discordia — v'è stata anche quella di farne una città internazionale, libera: una specie di porto franco sotto la protezione delle Potenze ma nella quale tutte sieno trattate sullo stesso piede e nessuna di esse possa avere qualsiasi prevalenza sulle altre. È il sogno di alcuni ricchi Israeliti che, senza correre dietro alle fantasticherie di un regno di Sionne lontano, avrebbero così una città già virtualmente loro e nella quale potrebbero vivere a loro talento non soggetti ad alcuno.

Sono ipotesi molto vaghe, ne convengo, ma infine metteva il conto di accennarvi, dal momento che hanno già fatto versare molto inchiostro. Per quanto pochi credano la cosa possibile, la questione della internalizzazione di Salonico è stata più volte trattata nei giornali e in opuscoli ai quali fu data una larga diffusione e che sollevarono un certo rumore.

Ma se Salonico ha questo carattere internazionale, non si può negare il carattere greco della Penisola Calcidica che non è mai stata considerata, del resto, come parte della Macedonia. Ed è, come ho già detto, popolata di Greci, oltre le isole dell'arcipelago, anche tutta la costa all'est di Salonico. La popo-